

tro sere continue con un concorso indicibile; anzi i suddetti Comici avendola sospesa per prendere un poco di riposo, dovettero promettere al Pubblico di rappresentarla di nuovo, come fecero lunedì col medesimo concorso, ed applauso» (*Notizie del Mondo*, n. 11 del 6 febbraio 1776, notizie da Bologna, 3 febbraio, pag. 88).

*21 ottobre.* - « Au théâtre, ou l'on donna Jenneval. Cette Tesi vieille et laide qui doit faire le rôle d'une putain dangereuse ». *Rosalia* è infatti una donna corrotta, la quale, con le sue seduzioni, spinge un giovane all'assassinio, per impossessarsi delle ricchezze della famiglia. Come lo dice il titolo del dramma del Mercier, *Jenneval* ovvero *il Barnvelt francese*, esso è un'imitazione del *Barnvelt di Londra* del Lillo. La traduzione italiana è d'Elisabetta Caminer Turra (*Il Teatro Mod. Appl.*, 1799, t. XXIX).

*25 ottobre.* - « *L'orfana inglese* ». È una commedia in 5 atti in versi di Antonio Bret, rappresentata al Théâtre Français il 18 gennaio 1758, e intitolata *Le faux Généreux ou l'Orpheline anglaise*. Il Bret dipinge la vita sventurata dei contadini, dovuta, secondo lui, non alla gravezza delle imposte, ma alle vessazioni dei loro signori. Il Grimm gli fa quasi un delitto di presentare i fintioli « comme enchantés de la douceur du gouvernement, alors qu'ils luttent sans cesse dans la misère » (Cfr. F. GAIFFE, *Le Drame en France*, pagg. 150, 281).

*28 ottobre.* - « *I comici in scompiglio*. Cette pièce m'amusa et fut bien jouée. Elle est de Goldoni. Le sujet est, des danseurs qui viennent occuper le logement qu'habitaient des Comediens qui sont furieux de devoir le céder. Una danseuse impertinente Gentilina Roccafumo avec son frère qui la rosse. Don Carlino amoureux de la Comedienne Rosalba » (vedi 30 settembre 1776).

*31 novembre.* - « *Il festino* ne fut pas mal joué et l'Anglois y dansa une Hornpipe » (vedi 16 novembre 1776). L'Inglese era il cavallerizzo Giovanni Hyam, che allora si presentava sulla Piazza delle Saline (*Diario del conte Zinzendorf*).

*9 novembre.* - « *La buona moglie de Goldoni* ».

*10 novembre.* - « *La combinazione del caso* doit être je crois une imitation du Roi et son fermier ». È *La felicità nata dalle sventure*, commedia di Antonio Piazza, della quale è stato parlato al cap. IV.

*12 novembre.* - « *La buona madre*. Comédie venitienne de Goldoni très bonne. Le premier acteur fit le nigaud à merveille, la Tesi cria trop ». *Nicoleto* era dunque il Merli e *Barbara*, la Tesi. *La bona mare*, che alla prima recita (31 gennaio 1761) aveva lasciato freddo il pubblico, era poi entrata onorevolmente nel repertorio comico con un nuovo titolo *Sior Nicoleto mezza camisa*. Strano è, che la Compagnia F. Menichelli la rappresentasse — in Venezia! — come « commedia in dialetto veneziano di poeta anonimo » (*Il Giornale dei Teatri di Venezia ne Il Teatro Mod. Appl.*, 1796, t. V, pag. 12).

*16 novembre.* - « *Il venditor d'aceto* », o meglio, *Il Carretto del venditor d'aceto*, commedia democratica che il Mercier si vantava d'aver « fait rouler à sa manière sur tous les théâtres de l'Europe, au grand étonnement des critiques » (*Tableau de Paris*, t. VII, pag. 41). Il lavoro fu pubblicato con la stampa nel 1775 (Cfr. *Gazette Universelle de Littérature* 1775, n. 46, pag.